

FORM DI CANDIDATURA ALLA SECONDA FASE DELLA MISURA A – BANDO CANTIERE NUOVO WELFARE 2015**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il presente form è valido per la presentazione dei piani di fattibilità nell'ambito della seconda fase della Misura A del Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015, così come previsto nel Bando, disponibile sul sito della Fondazione CRC www.fondazionecrc.it

Il documento (composto da 3 fogli "Format presentazione progetto" - "Allegato 1.quadro logico" e "Organigramma") deve essere compilato in ogni sezione evidenziata in giallo e inviato in formato .xlsx (EXCEL) all'indirizzo e-mail progetti@fondazionecrc.it entro il **15 novembre 2015**, specificando nell'oggetto "CANDIDATURA MISURA A - Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015".

1. IL CONTESTO (MAX 5400 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere il contesto territoriale e le ragioni alla base dell'intervento e, nello specifico:

- Descrivere il contesto territoriale in cui intendete intervenire, fornendo dati relativi alla popolazione residente e, in particolare, alle caratteristiche della popolazione target del progetto;
- Spiegare le caratteristiche, le cause e la rilevanza del problema che intendete affrontare nel territorio, anche attraverso dati quantitativi, e il modo in cui il problema è oggi affrontato nel vostro territorio (quali soggetti se ne occupano, le risorse pubbliche e private oggi dedicate, le azioni intraprese e i risultati conseguiti);
- Evidenziare eventuali carenze riscontrate nelle modalità in cui il problema è (o non è) affrontato attualmente che suggeriscono l'intervento della direzione descritta dal progetto.

Il territorio di riferimento è quello dell'Asl CN2 che si estende per 1122,1 Km² e comprende 76 comuni con 171.865 residenti (al 31/12/2014); il 23,3% è costituito da persone over 65, sono 24 i comuni con meno di 1000 abitanti. Attraverso i dati dei bilanci sociali dei due Enti e dall'analisi dei dati del CPI Alba-Bra, dal Rap. del Mercato del Lavoro della Provincia di Cuneo, dal rapporto IRES e dal rapporto Caritas, è evidenziato un innalzamento del tasso di disoccupazione che risulta raddoppiato dal 2009 e una diminuzione del reddito disponibile dei nuclei delle diverse fasce sociali: sono 16.528 gli iscritti nelle liste di mobilità con un percentuale del 21,9% nel 2015, un incremento del +6% rispetto al 2014 e del +23% rispetto al 2013 (dati CPI Alba-Bra). I dati di analisi delle richieste di sostegno presentate ai Comuni di Bra e Alba ci presentano un aumento delle richieste per il bonus Gas/Luce rispetto alle 1374 nel 2010, a 1782/2012 (+30%), per arrivare a 1985/2014 (+45%); così anche le richieste di riduzione per la mensa scolastica sono passate da 979/2010 a 1318/2012 (+35%), e nel 2014 sono state 1464 (+50%), le richieste per il rilascio dell'Isce al Comune di Bra sono passate da 867/2010, a 893/2012 (+3%), e nel 2014 sono state 900 (+4%); anche il dato relativo alle richieste di sostegno alla locazione è in crescita: passa da 134 richieste nel 2011 a 186 nel 2013 (+39%) per arrivare a 306 nel 2014 (+129%), con una sempre più limitata percentuale di soddisfacimento passando dal 39,25% nel 2011, al 37% nel 2013 fino al 23% nel 2014. La disoccupazione e la sottooccupazione permangono nodi critici, e aumentano i casi di indebitamento: sono aumentate le richieste di cessione del quinto e anticipo sul TFR per lavoratori per piccole spese, non solo stranieri ma anche italiani. Sulla popolazione target dei dipendenti delle aziende partner nell'anno 2014 queste richieste economiche sono aumentate del +43% rispetto al 2013 (Fonte Aziende partner). Tutti i fattori che rendono le persone e le famiglie anche del ceto medio (un tempo i garantiti) vulnerabili. Oggi, i processi di ristrutturazione, il ridimensionamento delle unità produttive, i processi di precarizzazione del mercato del lavoro espongono le famiglie al rischio di non riuscire più a mantenere i livelli di benessere di un tempo, a sostenere i mutui e gli affitti, aumentando la creazione di nuove povertà, nuova emarginazione e insicurezza sociale: crescono gli sfratti, nel 2013 sono stati emessi in provincia di Cuneo 638 provvedimenti di sfratto, l'11,9% in più rispetto al 2012, al di sopra della media piemontese (6,7%) e nazionale (4,3%) (ID. Socio-Economico 2014 FCRC). Caso recente è la chiusura dell'azienda Rotoalba, con i suoi 130 dipendenti attualmente in cassa integrazione. Dal bilancio annuale delle imprese del 2015 della CC di CN alcuni indicatori economici confermano una situazione di difficoltà: nel 2014 il saldo tra imprese avviate e cessate, per il CPI Alba-Bra ha registrato un decremento di 142 imprese, i fallimenti su base provinciale, sono passati dai 64 del 2011 ai 118 del 2014. Anche nel SS si percepisce un forte incremento in questi anni di adulti in difficoltà anche appartenenti a fasce di popolazione nuove ai servizi: dal 2011 a oggi sono raddoppiate le richieste di assistenza economica, passando da 797 nel 2011 a 1566 nel 2014. Gli utenti in carico ai EGG Alba-Bra sono passati da 8.756 del 2012 (Rif. "SS territoriali in cifre" 2014) ai 14.454 del 2014 (+65%). Contestualmente le risorse pubbliche a disposizione degli Enti gestori si sono gradualmente ridotte (-40% tra il 2010 e 2014 di trasferimenti regionali). L'analisi effettuata attraverso le diverse fonti fa emergere una condizione sociale di vulnerabilità che ha colpito ampi strati sociali della popolazione, l'impoverimento economico e relazionale rischia di mettere in crisi il Sistema Famiglia minandone la sua tenuta nonché la stessa coesione sociale. Nel corso degli anni differenti sono state le forme di sostegno per affrontare il processo di impoverimento e in particolare la povertà materiale e le difficoltà relazionali: assistenza economica, inserimenti lavorativi, educativi e socializzati, mensa sociale, accoglienza abitativa, borse alimentari, attività di supporto familiare, prese in carico psico-sociali e psicologiche, collaborazioni e convenzioni con il volontariato locale. Nel corso di questi ultimi anni è stato perseguito un investimento per rafforzare il lavoro di rete. Lavoro che ha prodotto la condivisione dei Piani di Zona, i quali però hanno avuto limiti sul piano dell'innovazione e nella partecipazione di soggetti non attigui al sociale e a mobilitare nuove risorse. L'idea che ha stimolato i diversi partner locali è stata quella di condividere un nuovo sistema di welfare locale partecipativo promuovendo cambiamenti e avvisi di riorganizzazione dei servizi e la mobilitazione delle risorse presenti e attivabili. Riducendo l'approccio prestazionale per assumere azioni di accompagnamento, la responsabilizzazione delle persone e dei soggetti della comunità. L'erogazione di un mero sostegno economico come intervento nell'ambito dei bisogni individuali, non è più sufficiente a combattere la povertà e la condizione di vulnerabilità. La complessità e multiproblematicità della domanda richiedono interventi di accompagnamento, di responsabilizzazione, di ricerca della soluzione mobilitando le risorse delle persone e della comunità. Si rende necessario creare condizioni per promuovere processi generativi capaci di trasformare gli attuali costi in investimenti, la costruzione di reti solidali le cui maglie siano costituite da diversi e nuovi attori del territorio affinché tutti si sentano responsabili del welfare locale come bene comune della propria comunità.

2. FINALITÀ, OBIETTIVI E TARGET (MAX 1800 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere nel dettaglio la finalità generale, gli obiettivi specifici e il cambiamento atteso dalla realizzazione del progetto, e nello specifico:

- il cambiamento che l'intervento intende produrre, descrivendo il miglioramento e i benefici che si pensano di conseguire;
- gli obiettivi specifici di tale cambiamento;
- i soggetti che saranno interessati dal cambiamento (target del progetto, identificato anche attraverso una previsione numerica)

Dall'analisi si rileva l'**IMPOVERIMENTO economico-relazionale e il conseguente rischio della tenuta del Sistema Famiglia** come nodi da aggredire. Alcuni bisogni, pur non essendo approdati ai servizi, condizionano territorio e sistema produttivo che deve non solo affrontare la crisi ma anche le difficoltà economiche e relazionali dei dipendenti. Dall'analisi con le Aziende emergono bisogni tra il personale e le famiglie, contesti di difficoltà non facilmente palesabili ai SS. Il pubblico vuole creare un cambiamento con la riorganizzazione di servizi e misure, sviluppando collaborazione con la comunità per intercettare le vulnerabilità e contrastare la povertà con servizi non assistenziali. Interventi condivisi a sostegno di soggetti in difficoltà, ai lavoratori delle imprese con condizioni di disagio. Favorire lo sviluppo di un sistema di WA per ridurre la pressione sul sistema attuale e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori. Gli obiettivi:

1. Creazione di un welfare partecipato sostenuto da un modello di governance
2. Diffusione della cultura del WA
3. Integrare lo sviluppo del WA con le azioni native del welfare pubblico, con primi passi di welfare di comunità
4. Guidare la partnership verso un progetto di fondazione di comunità

Il target individuato sono i lavoratori che vivono uno stato di vulnerabilità delle aziende partner (3548), le loro famiglie per 12224 persone stimate; i lavoratori delle cooperative partner, anch'essi a rischio di vulnerabilità, la popolazione del territorio più fragile e le persone in carico ai SS che al 31/12/2014 sono 14454. Gli interventi rivolti ai lavoratori si rendono urgenti per ridurre la potenziale domanda che rischia di arrivare ai servizi sociali e sanitari; interventi preventivi rappresentano la cura possibile che può contrastare i processi descritti

3. LE STRATEGIE E LE MODALITÀ DI INTERVENTO (MAX 9000 battute spazi inclusi)

All'interno di questa sezione chiediamo di descrivere gli aspetti più operativi del progetto e, nello specifico le modalità identificate per affrontare il problema e le strategie proposte per la realizzazione dell'intervento che hanno condotto ad individuare le azioni che si intendono intraprendere.

Strategie e modalità di intervento vengono poi descritte operativamente nel piano di dettaglio delle azioni di progetto (Allegato 1).

La rete svolgerà attività di ricerca, progettazione di comportamenti aziendali socialmente responsabili in materia di Welfare (w) ed Educazione. Obiettivo: raggiungere, virtuose sinergie per migliorare il clima aziendale e il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Parallelamente, esportare buone pratiche ed estenderle agli utenti dei servizi, replicando le azioni efficaci. La condivisione di obiettivi di w, comuni tra le aziende partner, permette il raggiungimento di massa critica per rendere l'investimento possibile a tutte le aziende, indipendentemente dalla dimensione, e un WA efficiente/efficace in termini di distribuzione delle risorse, offrendo servizi integrati a quelli pubblici. Le aziende creeranno ricchezza per se stesse (produttività, RS), per i dipendenti (riduzione del disagio, servizi al minor costo), per il contesto territoriale (sussidiarietà con il pubblico, assunzione di responsabilità tra soggetti differenti). La partnership aiuta le aziende a guardare al WA come un percorso "win-win": tutti-lavoratore, impresa e territorio-traggono vantaggi.

Governance, gestione e monitoraggio:

Cabina di Regia, cuore pulsante della rete stessa: è costituita dai rappresentanti di tutte le tipologie di attori presenti. La Cdr avrà questi ruoli:

- regista delle azioni di attivazione delle strategie individuate in co-progettazione
- garante della qualità in termini di efficacia/efficienza/economicità e controller dei risultati
- promotore di un modello di governance per rafforzare la rete di w di comunità, per incidere sull'integrazione tra le diverse politiche, promuovendo una programmazione sistemica
- sostegno di un modello di sussidiarietà circolare facilitante la cooperazione e gestione del sistema dei servizi e delle rispettive responsabilità condivise

Si riunirà periodicamente, prima ogni 2 mesi, poi ogni 3 per arrivare ad 1 volta a quadrimestre. Azioni Cdr:

- individuazione di un Team Operativo (TO), costituito da un ristretto n. di componenti in base a ruoli e competenze; questi gestiranno i compiti operativi e le attività
- Il Capoprogetto svolgerà azione di raccordo tra le 2 entità, Cdr e TO, partecipando a entrambi
- analisi condivisa, linguaggio comune, impegno a co-costruire il modello di WA, ricerca di soluzioni possibili ai problemi individuati
- organizzazione convegni per diffondere buone prassi e sviluppo di servizi di WA coinvolgendo esperti, aziende, testimoni diretti, per diffondere i risultati del progetto, per stimolare il territorio sull'idea di Fondazione di Comunità
- ricerca volta a raccogliere info sul benessere dei dipendenti e loro famiglie
- analisi del contesto aziendale coinvolto nel progetto cercando di reperire info sulla popolazione target da diversi punti di vista: demografico, socio-sanitario, psicologico, economico

Sostenere e promuovere lo sviluppo del Welfare Aziendale (WA):

La raccolta di info e loro archiviazione in forma aggregata in un database del sistema, individuato dal TO per la gestione globale del progetto. Interventi formativi e operativi in 4 aree:

- a) contrasto delle vulnerabilità sociali: situazioni di incertezza, con fattori ostacolanti l'accesso ai beni principali, tra cui condizione abitativa, situazione finanziaria, salute, condizione lavorativa, relazioni sociali, affettive. Ambiti di intervento: salute, consumo consapevole, formazione.

Politiche per la Salute: Le ricerche individuano legami tra condizioni economiche e stato di salute psicofisica. In tempo di crisi, le condizioni sanitarie si possono deteriorare per la rinuncia a seguire percorsi di cura o per il peggioramento qualitativo del cibo. Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei fondi sanitari integrativi (FSI) quale strumento a supporto degli interventi sanitari in integrazione con le prestazioni del SSN, per le aziende in cui i FSI sono già attivi; promuovendo modalità e vantaggi dell'attivazione per le altre aziende. Percorsi di Educazione alla salute e attività fisica, gruppi di cammino, prevenzione e screening

Sostegno al Consumo sano e consapevole: la crisi, in aumento verso altre larghe fasce di popolazione, investe la 4ª settimana: oltre che ad una riduzione dei consumi, si incide anche sulla qualità della spesa e stili di vita. Stimolazione alla creazione di gruppi di acquisto per produzioni agricole locali, educazione al consumo responsabile con Slow Food e USG

Promozione di percorsi di informazione/formazione sui sani stili di vita, alimentazione corretta, spesa possibile e intelligente

- b) sostegno e prevenzione all'impovertimento: responsabilizzare in ambito economico finanziario: accompagnamento, bilancio familiare, economia domestica. Realizzare un percorso educativo verso le famiglie per rivedere i consumi e promuovere stili di vita mirati al vivere meglio, educando alla gestione oculata; tutto integrato con la Scuola per l'Autonomia, progetto finanziato da FCRC, dando così radicamento e occasione di sviluppo

c)benessere personale,sociale,aziendale.Per l'OMS la salute è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità." Previste 4 macro-azioni di Formazione che rispondono all'esigenza di fornire aiuto e supporto in momenti delicati: F.al rientro dalla maternità,per il re-inserimento F.alla prevenzione,contrasto a: tabagismo,consumo di alcool,ludopatia F.stimolo agli stili di vita sani,alimentazione F.alla genitorialità: un aiuto pratico/psicologico col supporto del Consultorio e Centro famiglie a) conciliazione famiglia,cura e lavoro.Si declineranno in queste azioni: 1)Alternative al Nido aziendale con servizi e risposte durante i periodi di vacanza/chiusura delle scuole: convenzioni per l'accesso facilitato ai nidi,buone prassi validate e assistenza all'infanzia (voucher,albo accreditato babysitting,nidi in famiglia) 2)Sportello Amm.vo Sociale itinerante presso le aziende per orientare relativamente alle asimmetrie informative rispetto alla cura per persone con particolari patologie,fornitura di servizi domiciliari/di sollievo,promozione di info circa le opportunità per i dipendenti, in ordine ai servizi educativi/assistenziali/sanitari a.)Analisi della fornitura attuale dei servizi a sportello degli EEGG/ASL e implementazione volta a migliorare la loro fruibilità e flessibilità Potenziare la ricerca di strumenti per finanziare la formazione attraverso l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali.I corsi saranno erogati in momenti concilianti in termini di durata e orari;luogo: la sede lavorativa,se possibile,in alternativa la sede USG di Pollenzo, partner progettuale, centrale territorialmente.I risultati ottenuti saranno promossi per la sensibilizzazione attraverso brochure. Individuare forme di integrazione tra i servizi e sistemi di WA attivati in una forma osmotica di scambio e reciproco arricchimento rappresentando il processo un'iniziale trasformazione del rapporto EEGG/utenza:da destinatari passivi di interventi assistenziali,in particolare economici,ad attori di un patto che li vede in uno scambio reciproco di risorse/competenze/responsabilità,per sviluppare empowerment.Gli interventi saranno compartecipati dai beneficiari su un livello di equità selettiva su indicatore ISEE con utilizzo del voucher e/o di restituzione come ritorno per i benefici ottenuti.Il voucher,efficace per il conseguimento delle finalità sociali "titoli sociali sostitutivi delle prestazioni economiche"(L.328/2000)come meccanismo di sostegno, garantisce trasparenza Verso un Welfare di Comunità:Integrazione del wa con le azioni native del w pubblico,mirando alla generazione di primi passi di w di comunità,supportato da una responsabilità sociale diffusa e da un riposizionamento degli operatori.Previste azioni di formazione per promuovere il lavoro di comunità,nonché coinvolgere i soggetti attraverso la sperimentazione del World Café.L'integrazione favorirà la mobilitazione di nuove risorse e diversa allocazione delle attuali, dando sostenibilità al sistema.E' prevista la creazione di un ufficio progettazione trasversale al territorio per promuovere e sostenere progettualità e raccolta fondi a favore delle azioni di w. Promozione del volontariato: -sviluppare nelle aziende il tema volontariato,diffondendo le sue attività possibili,concentrandosi verso quei lavoratori prossimi alla pensione;si utilizzeranno questionari per l'analisi della conoscenza e delle disponibilità,per promuovere poi azioni mirate -diffondere la figura di Tutor Civico di Sostegno,che si differenzia dall'Amm.re di Sostegno, persona formata e individuata dai servizi per supportare,accompagnare,orientare persone fragili e in difficoltà 4.Costituire un Comitato per la nascita di una Fondazione di Comunità. Il sostegno per il Comitato sarà sviluppato attraverso figure chiave del territorio,individuando testimoni stimati dalla comunità,appartenenti ai diversi mondi e caratterizzati per l'impegno sociale,disponibili a promuovere la cultura del dono e seguire e garantire un processo costituente partecipato.Previsto un seminario conoscitivo dello strumento e delle buone prassi realizzate	4. LA GOVERNANCE DEL PROGETTO (MAX 3600 battute spazi inclusi) All'interno di questa sezione chiediamo di formalizzare un assetto di partenariato di progetto e di rete descrivendo la strategia di coordinamento, analizzando la distribuzione dei ruoli tra i soggetti partner ed eventuali soggetti della rete e declinando caratteristiche, funzioni e responsabilità di ciascun ente coinvolto nell'intervento. In particolare è importante evidenziare: ● il contributo (ad esempio di esperienza, di operatività, di risorse umane e materiali) che ciascuno degli attori può apportare al progetto; ● le ragioni alla base delle variazioni intervenute rispetto alle ipotesi illustrate nell'idea; ● le opportunità collegate all'eventuale ampliamento della rete ad altri soggetti, anche "non convenzionali". Chiediamo che la struttura organizzativa e di governo del progetto sia rappresentata anche graficamente, attraverso organigramma (da inserire nell'apposito foglio di lavoro). La pluralità di attori,che hanno condiviso l'idea progettuale in base a una logica sussidiaria, concorreranno alla promozione e alla tutela dell'inclusione socio-economica dei cittadini e con essa all'empowerment della comunità.La sinergia e la collaborazione forte che si è saldata tra i due EEGG dei due territori sono annunciatori di uno sviluppo per migliorare l'integrazione sull'intero territorio dell'ASL CN2. La regia pubblica viene assicurata ed esercitata all'interno della Cabina di Regia e dal capo progetto nel Team Operativo;un elemento di garanzia,affinché tutti i soggetti siano valorizzati e coinvolti paritariamente nella co-progettazione e gestione dei servizi. I dispositivi organizzativi per il governo del progetto sono:CdR, composta dai 9 responsabili istituzionali dei soggetti PP e dal CapoProgetto, ha funzioni di indirizzo, misurazione e controllo. La CdR ha il compito di contribuire a rafforzare un sistema di governance territoriale, utile per realizzare, con tutti gli attori locali, una programmazione territoriale futura più sistemica; Capo progetto, ha funzioni di coordinamento verso l'interno tra CdR e TO, verso l'esterno tiene i collegamenti con i vari stakeholder; TO composto dall'equipe multi professionale pubblico-privato sociale che monitora le azioni previste dal progetto, viene coordinato dal Capo progetto ed è in supporto alla CdR; collabora alla valutazione. Asl CN2 Soc Servizio Sociale: Coordinatore e facilitatore delle relazioni e sinergie del Progetto è presente nella CdR e nel TO. Esprime il CapoProgetto e realizza parte delle azioni, porta come valore aggiunto il coinvolgimento della parte sanitaria dell'ASL. Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero, agisce in qualità di CoCoordinatore in sinergia con il soggetto capofila ed è presente nella CdR e nel TO. Collabora attivamente alla realizzazione delle azioni. Coop Sociale locale: Partners direttamente coinvolti e partecipi nella programmazione e gestione dei servizi, presenti nella CdR e nel TO. Le coop del territorio gestiscono azioni specifiche del piano progettuale. Entrando nello specifico: Consorzio CIS, Consorzio Sinergie Sociali, Coop. Insieme, Progetto Emmaus e Valdocco. L'impegno previsto per CIS è relativo alla formazione in ambito di educazione finanziaria e bilancio familiare, Progetto Emmaus interviene sulle problematiche relative alla conciliazione tempi vita e lavoro e nello Sportello Aziendale di informazione e orientamento ai servizi di welfare, CSS gestisce laboratori inclusivi con le Scuole e con SocialCoop formazione della prevenzione sociosanitaria e promozione dei FIS, Coop. Insieme è uno dei luoghi in cui svolgere attività di volontariato come forma di restituzione sociale a fronte del voucher ricevuto. Volontariato: la Cordata si occupa dell'individuazione, promozione e formazione delle figure dei tutor civici; la Bottega del Possibile oltre a rivestire un importante ruolo nella CdR e nel TO, cura percorsi formativi, l'organizzazione dei tre convegni e l'attività di monitoraggio. L'Associazione Libera raccorda le azioni volte a prevenire fenomeni ludopatatici; Caritas si occupa della individuazione delle persone destinatarie di interventi di sperimentazione dello strumento voucher. Le aziende, Dimar, Slow food, Sebaste, USG, rappresenteranno i contesti dove cominciare a veicolare le informazioni in merito al WA e iniziare a sperimentarne azioni, mettendo a disposizione una palestra sociale idonea e propensa alla sperimentazione. 1raccorderà l'esperienza della Scuola di Autonomia operativa sullo territorio nello stesso periodo
5. IL DISEGNO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (MAX 1800 battute spazi inclusi)	

Questa sezione contiene la descrizione delle modalità di analisi dei prodotti realizzati e dei risultati raggiunti attraverso le azioni del progetto, che vengono poi sinteticamente richiamati nel piano di dettaglio delle azioni (Allegato 1). E’ importante descrivere brevemente anche gli strumenti e le fonti che si intendono utilizzare per misurare i risultati del progetto.		
Sul piano metodologico ci si riferisce alla Valutazione partecipata: una “valutazione organizzata come gruppo di progetto in cui il valutatore e alcuni attori sociali rilevanti lavorano collaborativamente per sviluppare il piano di lavoro, condurre la valutazione, disseminare ed utilizzare i risultati” . Rispetto ai servizi di welfare i destinatari sono i lavoratori/famiglie delle 4 aziende partner e beneficiari dei servizi previsti. L’attività di monitoraggio (raccolta dati e informazioni) è diretta a misurare il grado di raggiungimento dei risultati, degli obiettivi e il cambiamento prodotto. E’ prevista una attività ex ante ed una ex post attraverso la somministrazione di questionari ai destinatari per misurare il grado di conoscenza dei servizi di welfare, il grado di apprendimento e di cambiamento a seguito delle azioni beneficate. Si prevede un’azione in itinere, per l’eventuale ritaratura degli interventi, attraverso l’organizzazione di focus group rivolti ad un campione rappresentativo di lavoratori/famiglie coinvolte. Al termine dei servizi verrà sottoposto ai destinatari un questionario di soddisfazione. Rispetto alle azioni messe in atto per sviluppare la cultura del welfare aziendale e avviare un percorso per un welfare di comunità, la ricerca valutativa si incentra da un lato sul grado di cooperazione ed integrazione prodotto dal partenariato e che dovrà trovare evidenza nella futura programmazione sociale, dall’altro lato sul numero di servizi di welfare richiesti ed attivati in aziende del territorio a seguito dell’azione di diffusione La reportistica rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a stimolare occasioni di riflessività all’interno della CdR e al Team Operativo		
6. IL BUDGET DEL PROGETTO (MAX 1000 battute spazi inclusi + Tabella Budget)		
La sezione contiene una descrizione delle modalità di utilizzo delle risorse provenienti dalla quota di finanziamento messa a disposizione dalla Fondazione e di come si intendono utilizzare le risorse rese disponibili dal partenariato attraverso il cofinanziamento.		
Le risorse richieste in sostegno a Fondazione CRC (199.850 €) rappresentano poco più del 40% del costo complessivo del progetto (488.100€) e sono così investite:		
53,7% Servizi e supporto ai beneficiari		
9% Monitoraggio e valutazione		
6,9% Comunicazione-Diffusione		
9,8% Consulenze tecniche nel Team Operativo/segreteria		
2,6% Attrezzature tecnologiche e software		
10,75% Attività di ricerca e Supporto alla diffusione del WA		
5,25% Promozione alla fondazione di comunità		
2% Formazione agli operatori e uniformazione regolamenti		
La partnership investe complessivamente nel progetto poco meno del 60% delle risorse necessarie (288.250 €) così investite:		
60,44% Servizi e supporto ai beneficiari		
22,85% Direzione e coordinamento		
8,33% Fundraising e Progettazione Bandi		
5,55% Attrez. e Costi indiretti		
1,1% Formazione operatori e uniformazione regolamenti		
1,73% Comunicazione e diffusione		
Si prevede di perseguire un’attività di fundraising che tuttavia al momento non si è in grado di quantificare in modo preciso e certo		
Costo complessivo dell’iniziativa per il triennio (€ IVA inclusa):		
Indicare nella tabella sottostante le principali voci di costo complessive per l’iniziativa (iva inclusa):		
VOCE DI SPESA (inserire ulteriori righe se necessario):	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE CRC
Direzione, Coordinamento e Controllo	€ 85.450,00	€ 19.600,00
Servizi e supporto ai beneficiari	€ 281.450,00	€ 107.250,00
Formazione agli operatori e riorganizzazione uniformazione regolamenti	€ 7.200,00	€ 4.000,00
Attività di promozione alla fondazione di comunità	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Attività di ricerca e Supporto alla diffusione del Welfare Aziendale	€ 21.500,00	€ 21.500,00
Comunicazione e diffusione	€ 18.800,00	€ 13.800,00
Fundraising e Progettazione Bandi	€ 24.000,00	€ 0,00
Attrezzature e Costi indiretti	€ 21.200,00	€ 5.200,00
Monitoraggio e Valutazione	€ 18.000,00	€ 18.000,00
TOTALE	€ 488.100,00	€ 199.850,00
Indicare nella tabella sottostante l’organizzazione del budget sul triennio:	COSTO INIZIATIVA PER	DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE

	ANNUALITA'	CRC
Costo iniziativa per la PRIMA annualità	€ 156.070,00	€ 80.850,00
Costo iniziativa per la SECONDA annualità	€ 162.040,00	€ 62.800,00
Costo iniziativa per la TERZA annualità	€ 169.990,00	€ 56.200,00
Costo complessivo dell'iniziativa sul triennio	€ 488.100,00	€ 199.850,00
Indicare nella tabella sottostante le eventuali altre fonti di finanziamento per il triennio (escluso contributo FCRC)		
FONTI PROPRIE DI FINANZIAMENTO:	€ 151.230,00	
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO CERTE (comprovate obbligatoriamente da idonea documentazione)	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE	Coop.Progetto Emmaus	€ 1.170,00
	Bottega del Possibile	€ 1.170,00
	Dimar SpA	€ 1.170,00
	Slow Food Italia	€ 1.170,00
	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche	€ 1.170,00
	Golosità dal 1885 SpA (Sebaste)	€ 1.170,00
		0
		0
		0
		0
FONTI PUBBLICHE	Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero	€ 130.000,00
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
		0
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO DI CUI AL MOMENTO NON SI HA ANCORA CERTEZZA	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE		0
		0
		0
		0

FONTI PUBBLICHE

All'interno di questo paragrafo chiediamo di presentare le riflessioni che mettano in evidenza la potenziale sostenibilità del progetto: a partire dall'analisi dei dati economici relativi ai costi per l'attuazione del modello di intervento chiediamo di segnalare eventuali risparmi che si ipotizza possano essere conseguiti rispetto ad assetti precedenti ed eventuali risorse aggiuntive che si ipotizza possano essere raccolte nel corso del triennio.

responsabilizzazione dei soggetti del territorio, aiutando le persone "assistite" a divenire soggetti attivi

riorganizzazione interna di alcuni servizi degli EEGG finalizzata a liberare risorse da reinvestire

creazione di reti sociali (tutor civico di sostegno) per innescare nuovi processi di prossimità

La Fondazione di comunità base per la definizione di strategie di raccolta fondi

promozione di una rete d'impresa del profit come strumento di sviluppo WA e creazione di economie di scala

8 L'AUTOVALUTAZIONE DELL'A CANDIDATURA (MAY 1990) [battuto con i suoi...](#)

Chiediamo di esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli:

- Strategie e soluzioni per la prevenzione e gestione dei rischi

Per garantire una adesione adeguata ai percorsi formativi verranno studiate e valutate strategie di incentivazione e di facilitazione alla partecipazione.

La rigidità delle attuali organizzazioni pubbliche e i differenti percorsi storico culturali dei due territori possono minare lo sviluppo dei processi riorganizzativi citati. L'elaborazione e condivisione di regolamenti comuni di accesso ai servizi e la

L'ampiezza della partnership porta con sé il vantaggio di una pluralità di competenze e di punti di vista che arricchiscono il contesto progettuale e operativo, contestualmente come ogni ambito in cui gli attori sono numerosi e variegati.

promotore di una azione di mediazione e valorizzazione delle differenze affinché gli obiettivi dei singoli convergano nella rete verso il bene comune.

costituiti strumenti simili.

9. COMUNICAZIONE

TITOLO DEFINITIVO DEL PROGETTO

Talenti Latenti: Rete per un Welfare di Comunità

TWEET CHE PRESENTI L'IDEA PROGETTUALE PROPOSTA (max 140 caratteri)

Talenti latenti: Well fa(re) rete! Pubblico e privato insieme per fare bene del bene alla comunità!
#talentilateniti #welfarecomunita #rete

10. CONTATTI

DATI DEL REFERENTE OPERATIVO

Nome

Giuliana

Cognome

Chiesa

Ente di appartenenza

ASLCN2

Carica

Telefono

0173316256

Cellulare

3386283055

E-mail

gchiesa@aslcn2.it

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE SOGGETTO CAPOFILA

Nome

Francesco

Cognome

Morabito

Ente di appartenenza

ASLCN2

Carica

Direttore Generale

Telefono

0173316902

Cellulare

3356414221

E-mail

aslcn2@legalmail.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E NOTORIETÀ

Ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 46-47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il sottoscritto

Francesco

Morabito

DICHIARA:

X

che i dati e le informazioni inseriti nel presente form corrispondono a verità, pena l'inammissibilità;

X

che ha avuto piena conoscenza dell'informativa resa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, rispetto al trattamento dei dati personali, da parte di codesta Fondazione, per le sue finalità istituzionali, connesse e/o strumentali;

ESPRIME CONSENSO:

X

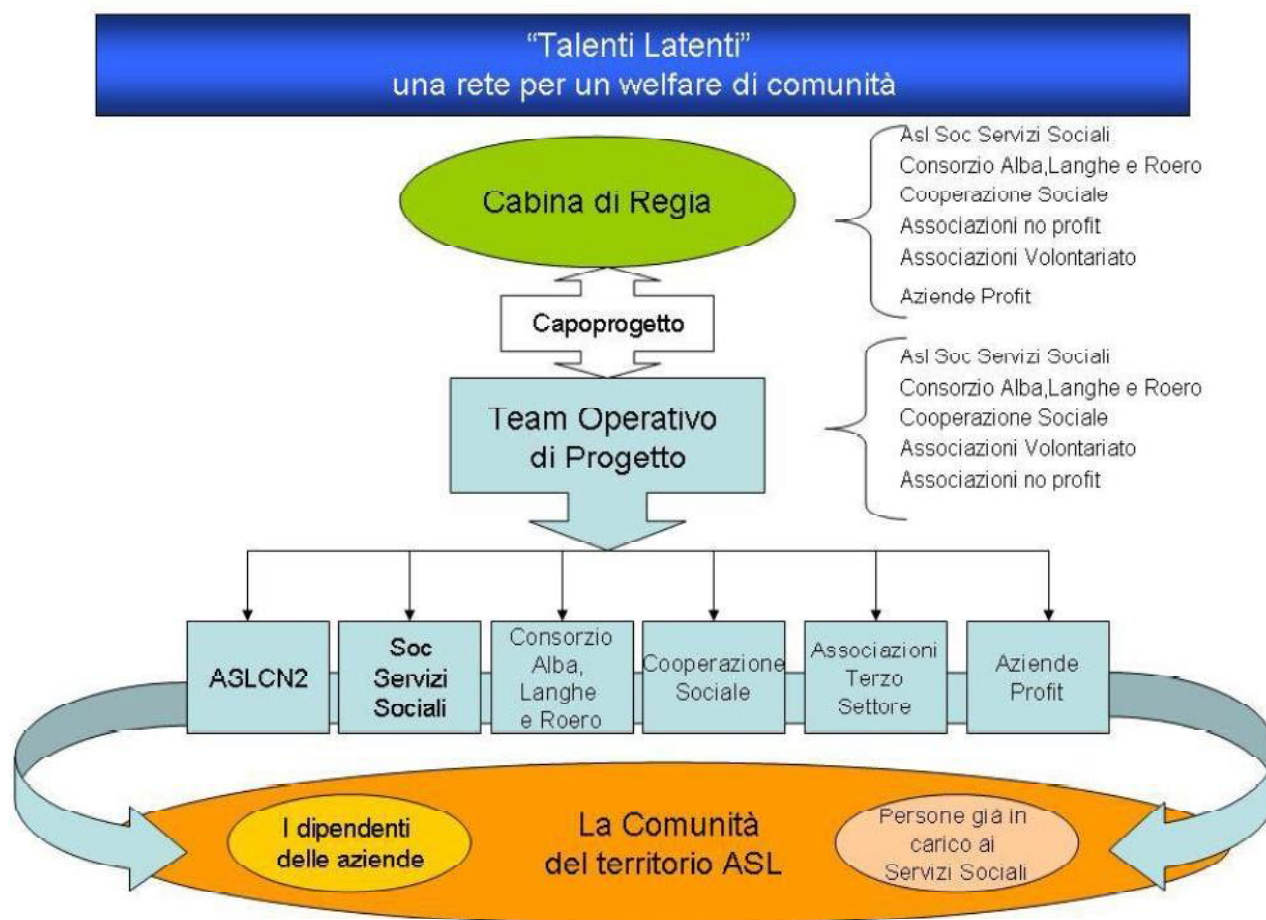
tal trattamento, comunicazione e diffusione, da parte di codesta Fondazione, ovvero da parte di società, Enti o consorzi che forniscano specifici servizi elaborativi ovvero svolgano attività funzionali a quella di codesta Fondazione, dei dati personali, ivi compresi quelli rientranti nel novero dei dati sensibili; affinché il trattamento dei dati personali possa avvenire, con esclusione dei soli dati sensibili, anche con modalità elettroniche e/o automatizzate idonee a collegare i dati stessi anche a quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporanei, ricorrenti o definibili di volta in volta;

PRENDE ATTO:

X

che la Fondazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e/o documenti in merito alla candidatura presentata per il bando Cantiere Nuovo Welfare 2015;

Pagina 12



FORM DI CANDIDATURA ALLA SECONDA FASE DELLA MISURA A – BANDO CANTIERE NUOVO WELFARE 2015



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente Allegato 1 va ad integrare la Sezione 3 del Form di candidatura alla seconda fase della Misura A - Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015.

Si precisa che:

- per Azione si intende la singola unità in cui si articola il progetto (ad es. "Sostegno alle famiglie in difficoltà");
- per Attività si intendono i compiti e il programma di lavoro specifici che devono essere realizzati nell'ambito dell'azione prioritaria per raggiungere i risultati (ad es. "Erogazione contributi economici", "Segnalazione ad altri servizi territoriali competenti", ecc.);
- per Risorse Umane si intendono i soggetti e/o le professionalità appartenenti o meno agli enti coinvolti che saranno attivi sull'azione di progetto, mentre per risorse materiali si intendono gli strumenti o le cose che verranno utilizzati per il raggiungimento dei risultati;
- per Destinatari si intendono i beneficiari diretti dell'attività o altri soggetti per i quali l'attività comporta comunque conseguenze o valore, in quanto facenti parte di un medesimo contesto;
- per Realizzazioni si intendono i risultati (beni e servizi) tangibili e concreti auspicati a seguito delle attività realizzate nell'ambito dell'azione prioritaria che devono essere controllabili e verificabili;
- per Risultato Atteso si intendono quali sono gli elementi osservabili che definiscono il successo dell'attività;
- per Indicatore si intende una specificazione quantitativa e dei valori in grado di misurare l'impatto atteso (ad es. incremento di una determinata percentuale dell'elemento osservabile);
- per Fonte di Verifica si intende come e dove trovare le informazioni sugli indicatori dell'impatto atteso e, quindi, in quale forma saranno reperite le informazioni per monitorare il raggiungimento degli indicatori previsti.

Aggiungere tutte le righe necessarie alla descrizione della propria proposta prestando attenzione a mantenere una corretta numerazione (colonna D).

Cambiamento perseguito

"Cambio di rotta" in cui il pubblico crea condizioni di cambiamento con la riorganizzazione dei suoi servizi e delle attuali misure, sviluppando una fattiva collaborazione con i vari soggetti della comunità e con il privato al fine di intercettare l'area della vulnerabilità, contrastare le nuove e vecchie povertà con nuovi servizi e interventi non assistenziali, erogando e promuovendo interventi condivisi, atti a dare sostegno, informazione, orientamento e accompagnamento alle persone e famiglie in difficoltà e ai lavoratori delle imprese che vivono condizioni di disagio, in relazione ai bisogni anche intercettati dalle imprese stesse; favorisce le condizioni atte a promuovere e a sviluppare un sistema di welfare aziendale attraverso supporti, erogazioni di servizi e interventi capaci sia di ridurre la pressione in termini di domanda sul sistema attuale sia di migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, e contribuisce alla costruzione condivisa di un nuovo welfare locale di comunità.



Azio ni prog ettu ali	Attività		Risorse umane e materiali	Destinatari	Enti del partenariato	Realizzazioni (prodotti, attività realizzate)	Valutazione			ANNO 1												ANNO 2												ANNO 3																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
	n°	Titolo					Indicatore per misurare il risultato raggiunto	Fonte di verifica	MESI												MESI												MESI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
									1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
1	Governance, coordinamento e gestione della partnership	1.1	Attuazione della Cabina di Regia (CdR). Definizione e condivisione attività di coordinamento, con incontri periodici per la programmazione e attuazione partecipata dai partner	Rappresentanti Direzionali di ciascun attore. Locali	Enti del Partenariato	Tutti	atto di collaborazione e di costituzione della CdR; redazione verbali di Incontro;	inizio di un percorso condiviso	numero partner firmatari	documento firmato/verbali																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					</

[illegible]

2

3

Pagina 18

6

PREVENTIVO SPESA PROGETTO "TALENTI LATENTI"						
n°	Azioni	Titolo	Attività		Enti del partenariato	Ipotesi indicativa
			n°	Descrizione		
1	Governance, coordinamento, gestione e monitoraggio della partnership		1.1	Attuazione della Cabina di Regia (CdR). Definizione e condivisione attività di coordinamento, con incontri periodici per la programmazione e attuazione partecipata dai partner	Rappresentanti Direzionali di ciascun attore. Locali	0
			1.2	Individuazione e definizione del Team Operativo (T.O.) e di gestione amministrativa della rete	capo progetto/segreteria amministrativa/referente associazionismo/referente cooperazione/amministrativo/referente EEGG(2). Locali. Materiale di consumo	
			1.3	Gestione amministrativa e attuativa delle attività della rete	Team Operativo	19600
			1.4	Fundraising e Progettazione per partecipazione a bandi Condivisa tra gli EEGG	Progettista (Ufficio Progetti Condiviso tra EEGG)	0
			1.5	Individuazione e attivazione sistema informativo per gestione attività di progetto e CdR	Team Operativo	5000
	Sostenere e promuovere lo sviluppo del Welfare Aziendale (WA)		2.1	Seminario sul WA	Team Operativo/CdR-locali; materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori; arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	5000
			2.2	Attività di ricerca sullo stato di benessere dei dipendenti delle aziende partner. Analisi risultati e condivisione strategie attuative di primi servizi condivisi di wa	Team di progetto/psicologi/ass. sociali/materiali per questionari, focus group, interviste/caricamento dati	14500
			2.3	Analisi e supporto nella ricerca di strumenti per la sostenibilità degli interventi formativi (Fonditraprofessionali)	Team di progetto/ Progettista	2000
			2.4	Formazione, informazione e attivazione/promozione strumento Fondi Sanitari Integrativi	Team di progetto/ Esperto FIS	1600
			2.5	Promozione, informazione e incentivazione alla creazione di Gruppi di Acquisto Collettivi	Team di Progetto/materiale cartaceo e web di promozione e gestione/Educatori	1800
			2.6	Formazione all'economia domestica e consumo responsabile. Accompagnamento, la consulenza, il supporto al bilancio familiare	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	4200
			2.7	Formazione al rientro dalla maternità, per il re-inserimento aziendale delle neomamme	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori: Psicologo, Assistente Sociale	4200

2	2.8	Formazione alla prevenzione della salute(alcool, tabagismo, ludopatia)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e corsi/formatori:Psicologo, Educatori	Associazione Libera e CIS	7000
	2.9	Formazione e stimolo agli stili di vita sani e prevenzione sociosanitaria (screening oncologici)	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Personale Sanitario e di Dip.Prevenzione	SocialCoop e CSS	9100
	2.10	Formazione alla genitorialità in azienda per offrire un aiuto nella soluzione degli aspetti pratici e psicologici	Team di Progetto/sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori:Psicologo, Educatori/ Assistente Sociale	Cooperativa Valdocco	9500
	2.11	Sportello Amministrativo e Sociale itinerante presso le aziende partner a supporto della formazione per promuovere azioni di informazione capillare sulle opportunità in ordine ai servizi educativi (nidi e servizi integrativi per l'infanzia, servizi extrascolastici), assistenziali e sanitari (servizi domiciliari diurni e residenziali per disabili e anziani) del territorio	assistenti sociali/pc portatite, connessione, materiale cartaceo, spazio web	Cooperativa Progetto Emmaus	18000
3	3.1	promozione alla comunità della figura di Tutor Civico di Sostegno.Formazione per volontari alla figura di tutor nei vari ambiti di sostegno per affiancare i nuclei familiari in situazioni di disagio e per sostenere le future azioni formative	sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/ formatori	Associazione La Cordata	5000
	3.2	attività di informazione e riscrittura dei regolamenti di accesso ai servizi degli EEGG	Operatori EEGG	EE.GG	50000
	3.3	analisi e studio della conversione di una cifra degli interventi monetari erogati dagli EEGG attraverso l'attivazione del servizio voucher anche da parte delle aziende partner verso i propri dipendenti: strumento voucher sociale per la gestione degli interventi di sostegno alla popolazione in carico ai Servizi. Trasformare l'aiuto monetario in un servizio. specificare la coerenza della voucherizzazione- collegamento con il contesto in cui sosteniamo il fallimento dell'erogazione monetaria	Operatori EEGG	EE.GG/ Edenred	
	3.4	voucherizzazione di azioni di contrasto delle vulnerabilità: beni di prima necessità, il carrello della spesa	Operatori EEGG/Materiale Informativo/Card o Voucher	EE.GG/ Edenred	
	3.5	Analisi e studio adesione Aziende profit al circuito di affiliato per la gestione voucher sociale	Cabina di Regia/Team Operativo	EE.GG/ Edenred/Aziende partner	

	3.6	Convegno/seminario di presentazione dei risultati e di lancio di nuovi spunti per il progetto: Presentazione dei risultati alla comunità e ai soggetti calamitati nel progetto	Team Operativo/CdR-locali: materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori, arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	CdR/Bottega del Possibile	5000
4	4.1	azioni di formazione per gli operatori e i soggetti coinvolti per promuovere il lavoro di comunità, nonché azioni per coinvolgere le persone e i soggetti della comunità attraverso la sperimentazione del World Café	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Bottega del Possibile	4000
	4.2	promozione di processi partecipativi attraverso l'uso della metodologia del World Café	Team di Progetto/ sedi per i corsi/ materiale cartaceo/ hardware e software per i corsi/formatori	Bottega del Possibile	4000
	4.3	azioni di sensibilizzazione alla popolazione per la partecipazione/adegione alla Fondazione	Team di Progetto/CdR/Personale della rete	CdR	1500
	4.4	individuare attori riconosciuti del e dal territorio da coinvolgere nella Fondazione di comunità	Team di Progetto/CdR/Personale della rete	Tutti	
	4.5	analisi, studio e individuazione della forma più rispondente alle strategie della rete di Fondazione di partecipazione o di comunità	Team Operativo - Consulente Legale	CdR/Team Operativo	1500
	4.6	Convegno di sensibilizzazione sulle Fondazioni di Comunità	Team Operativo/CdR-locali: materiale comunicazione; cura e pubblicazione atti convegno; relatori, arredo sala; coffee break; audio e registrazione relazioni;	CdR/Bottega del Possibile	5000
5	5.1	Studio di una strategia per garantire una comunicazione integrata, e quindi il raggiungimento capillare dei target del progetto, mirata a valorizzare i messaggi del progetto: Individuazione degli strumenti di comunicazione più efficaci per le diverse azioni e i diversi target	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo	5000
	5.2	Laboratorio per lo studio grafico e creativo di un marchio per i valori/obiettivi del progetto con le scuole del territorio	Educatori	CIS / CSS	
	5.3	Laboratorio per la definizione di un concept creativo di comunicazione con le scuole superiori ad indirizzo marketing e pubblicità	Educatori	CIS / CSS	
	5.4	impostazione e creazione di una newsletter a diffusione trimestrale sui contenuti del progetto e sulle azioni avviate	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo	
	5.5	creazione pagine web/portale per la gestione dei contenuti del progetto / oppure Area dedicata all'interno dei siti dei vari partner	Fornitore Esterno in ambito Comunicazione	Team Operativo	

6	Monitoraggio risultati e obiettivi raggiunti dal progetto.	6.1	raccolta dati e informazioni	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile
		6.2	somministrazione di questionari	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile
		6.3	focus group	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile
		6.4	analisi dei dati raccolti e creazione reportistica	Team Operativo + Fornitore esterno in ambito ricerca	Bottega del Possibile
		6.5	restituzione risultati e valutazione alla CDR	Team Operativo/CdR	Bottega del Possibile
					18000